



CELEBRAZIONE DEL 148° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'ESERCITO ITALIANO ALLA CASERMA "GANDIN" DI ROMA, 7 MAGGIO 2009

Celebrazione sobria e solenne, senza dimostrazioni od atti tattici, quella del 148° Anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano, svoltasi al Forte di Pietralata, sede della Caserma "Gandin" e della Brigata Meccanizzata "Granatieri di Sardegna".

Presenti il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, il Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, il Capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Vincenzo Camporini e le massime autorità militari e civili.



Il gen. Fabrizio Castagnetti ricordava i numerosi impegni internazionali svolti dalla FA con spirito di servizio, professionalità ed abnegazione dal personale in tutte le sue componenti operative, tecniche e logistiche, pur nella scarsità delle risorse finanziarie, come pure le attività in Patria non ultime quelle, lontane dai riflettori dei media, nell'Abruzzo terremotato.



Il Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, tornando al suo passato di Ufficiale di Complemento, riallacciava il concetto di ESERCITO e GRIGIOVERDE a quello di comunità militare omnicomprensiva di tutte le FFAA, come comunemente percepito dalla popolazione tutta.



Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Vincenzo Camporini, metteva in risalto l'elemento UOMO, pedina fondamentale di tutte le FFAA e dell'Esercito in particolare, per nulla sminuito dall'avanzare della tecnologia che, invece, gli fornisce nuovi strumenti per nuovi scenari come il progetto "soldato futuro" .



Il momento di massima commozione e solennità si raggiungeva quando il Capo dello Stato consegnava decorazioni individuali ai familiari dei caduti ed ai feriti nelle missioni internazionali, e decorazioni collettive come quella alla Bandiera di Guerra del 1° Reggimento Bersaglieri al quale veniva concessa la decorazione di "Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia" con la seguente motivazione:

"con grande capacità operativa, agiva in territorio iracheno, per sette mesi di intensa attività, in un contesto difficile e altamente rischioso. Tutto il personale dell'unità dava mirabile prova di coraggio, valore, spirito di sacrificio e profondo attaccamento al dovere. Al termine della missione, nelle delicate e rischiose fasi del ripiegamento del dispositivo militare italiano dalla provincia di Dhi Ar, evidenziava altissimi livelli di efficienza e prontezza operativa. L'unità dell'Esercito, operando nel solco della tradizione e del valore del Corpo dei Bersaglieri, ha elevato il prestigio e l'immagine delle Forze Armate italiane nel contesto internazionale. (Nassirya, Iraq: 15 giugno - 2 dicembre 2006)".



Alla cerimonia era presente la Bandiera dell'UNUCI



Carro Ariete

